

REGOLAMENTO D'USO DI SPAZI IN IMMOBILI COMUNALI

ART. 1 OGGETTO

1. Il presente Regolamento disciplina l'uso degli spazi siti in immobili di proprietà comunale.
2. Allo scopo di favorire lo svolgimento delle attività in cui si esplica la personalità umana e la vita organizzata della comunità, i locali e le attrezzature sono poste a disposizione dei cittadini per assemblee, dibattiti ed ogni altro tipo di attività politica, sociale, sindacale, culturale, che non siano in contrasto con i principi informatori della convivenza democratica e del buon costume.
3. I locali che possono essere concessi in uso sono:
 - a) sala polivalente servizi sociali in via Roma n. 18;
 - b) sala ad essa adiacente in via Roma n. 22/A;
 - c) sale dello stabile sito in via Roma n. 30.

ART. 2 USI

1. I locali possono essere utilizzati per riunioni, dibattiti, iniziative socio-economiche, conferenze e comunque tutte quelle attività che siano rispettose del carattere istituzionale del luogo di riunione.
2. Possono utilizzare i locali di cui all'art. 1 anche enti e associazioni non operanti nel comune, e forze politiche e sindacali.

ART. 3 CRITERI D'USO

1. Le sale non possono essere concesse, durante l'arco della giornata, a più di due richiedenti. In occasione di scadenze elettorali sarà salvaguardata la pari opportunità delle forze politiche, siano esse partiti, associazioni, comitati promotori, ecc..., in base all'ordine di arrivo della richiesta d'uso, per la quale farà fede il numero di protocollo.
2. L'uso delle sale può essere concesso solo subordinatamente alle esigenze dei lavori degli organi istituzionali del Comune e delle iniziative da esso promosse.
3. In caso di più richieste di utilizzo, nell'assegnazione si dovrà tener conto delle seguenti priorità:
 - a) attività istituzionali;
 - b) attività promosse da enti pubblici;
 - c) attività promosse da enti, associazioni, gruppi senza scopo di lucro.

ART. 4 DURATA

1. Le concessioni dei locali sopra citati dovranno avere carattere temporaneo e non potranno essere di durata superiore ai 12 mesi, salvo concessione in modo periodico ma per un periodo comunque non superiore a 12 mesi.

ART. 5

TARIFFE

1. Gli spazi degli immobili comunali sono concessi in uso a titolo gratuito:
 - a) per tutte le iniziative promosse o patrocinate dall'amministrazione comunale;
 - b) per conferenze, convegni, manifestazioni culturali, ricreative, scientifiche e politico-sindacali;
 - c) per attività e iniziative di interesse per la popolazione residente e prive di scopo di lucro.Sono comunque esentate dal pagamento le associazioni locali regolarmente costituite.
2. Gli spazi sono concessi a titolo oneroso:
 - a) per le manifestazioni e attività a carattere economico-commerciale;
 - b) per le iniziative che non rientrino in alcuna delle fattispecie di cui al comma 1 del presente articolo.
3. Le tariffe per l'uso delle sale sono determinate con delibera della Giunta comunale, in base alla durata dell'utilizzo. Nel caso di attività espositive e comunque continuative, con una durata massima non superiore a 12 mesi, la tariffa viene calcolata forfetariamente, differenziandola in base al numero di utilizzi nel corso del periodo considerato.
4. L'assegnatario dovrà pagare l'importo dovuto mediante versamento su c/c postale prestampato. La ricevuta del versamento dovrà essere consegnata prima dell'utilizzo dello spazio.

ART. 6 DOMANDA

1. L'uso dei locali è concesso su richiesta scritta, indirizzata al Sindaco e redatta su apposito modulo prestampato, con l'indicazione dei seguenti dati:
 - a) generalità e indirizzo del soggetto richiedente;
 - b) iniziativa che si vuole effettuare;
 - c) eventuale utilizzo di attrezzature speciali e particolari;
 - d) tema della discussione;
 - e) periodo richiesto e orario di inizio e di presunto termine;
 - f) dichiarazione di assunzione di responsabilità per eventuali sottrazioni, danneggiamenti o uso non corretto dei locali;
 - g) dichiarazione con cui il richiedente si impegna a:
 - garantire l'ordinato svolgimento dell'iniziativa;
 - riconsegnare le chiavi dei locali il giorno successivo a quello dell'utilizzazione;
 - farsi carico della sistemazione dei locali in maniera idonea all'utilizzo;
 - provvedere al riordino dei locali dopo l'utilizzazione.

La richiesta deve essere presentata almeno 5 giorni prima della data di utilizzazione. Le domande per concessioni periodiche dovranno essere presentate almeno 30 giorni prima della data di utilizzo.

2. La concessione in uso dei locali può essere negata per i seguenti motivi:
 - domanda irregolare o incompleta;
 - per motivi di sicurezza e incolumità pubblica;
 - quando nel corso di precedenti riunioni della stessa associazione, ente o gruppo, non sono stati rispettati gli impegni di cui al comma 1 del presente articolo.

ART. 7 CONCESSIONE

Le concessioni per uso occasionale sono rilasciate a firma del responsabile dell'ufficio tecnico; le concessioni a carattere periodico sono deliberate dalla Giunta comunale.

ART. 8
DOVERI DEL CONCESSIONARIO

1. I locali devono essere restituiti nello stesso stato in cui sono stati ricevuti, salvo il deterioramento risultante dall'uso normale. Le attrezzature e le altre cose mobili contenute nei locali devono essere restituite.

2. Sono effettuate a cura dell'assegnatario:---

- a) la sistemazione dei locali in modo idoneo all'utilizzo;
- b) il ripristino dopo l'uso;
- c) la custodia, l'apertura, la chiusura;
- d) la tempestiva segnalazione di danni o guasti, anche se provocati da terzi.

Il mancato rispetto di quanto previsto dal presente articolo è motivo di revoca dell'autorizzazione e inibisce eventuali nuove concessioni.

ART. 9
REVOCA E SANZIONI

1. Il responsabile dell'ufficio tecnico o la Giunta comunale, ciascuno per le proprie competenze, hanno facoltà di revocare la concessione, con motivato provvedimento, nei seguenti casi:

- inosservanza del presente Regolamento;
- non ottemperanza agli obblighi assunti;
- danni ai beni concessi, senza provvedere al risarcimento, previa diffida all'adempimento entro congruo termine.

2. Il Sindaco può revocare le concessioni per motivi di sicurezza e di incolumità pubblica.